

AGRICOLTURA

IL PROVERBIO QUAND PIÓVA ALA SERIÓLA, DAL INVÄRN A SEMMA FÓRA
Quando piove per la Candelora (2 febbraio) dall'inverno siamo fuori

Barbabietole Oggi a Bruxelles si riunisce il gruppo dei saggi

Gli esperti dei ministeri degli stati membri analizzeranno la situazione del comparto Confagricoltura Emilia Romagna riunita per decidere le azioni da mettere in campo

■ La filiera dello zucchero si mobilita: oggi a Bruxelles si riunisce il «Gruppo di alto livello», la nuova realtà fortemente voluta dal ministro Gian Marco Centinaio, costituita da autorevoli rappresentanti dei ministeri agricoli dei vari stati membri. In vista dell'incontro di oggi, Confagricoltura Emilia Romagna ha organizzato un incontro nel corso del quale si è fatto il punto sulle azioni da intraprendere per sostenere la bieticoltura che riveste peraltro un ruolo rilevante nella rotazione agraria. Tutto ciò dopo un 2018 «horribilis», caratterizzato da un crollo del 40% del prezzo dello zucchero europeo, causa maxi produzione Ue dovuta in primis alla fine del sistema delle quote.

«Ora è il momento di sostenere la produzione bieticolo-saccarifera, che è l'emblema di un territorio e della sua economia oltre a conferire un valore aggiunto e distintivo al made in Italy alimentare. Chiediamo ai bieticoltori di confermare l'impegno in vista delle prossime semine pri-



BARBABIETOLE Oggi a Bruxelles si riunisce il «Gruppo di alto livello».

maverili, sottolineando il fatto che il prezzo minimo garantito quest'anno all'agricoltore dalla Coprob sarà superiore a 40 euro a tonnellata, quindi migliorativo rispetto a quello del 2018, grazie anche all'aumento dell'aiuto accop-

piato deliberato dalla Conferenza Stato-Regioni, che è passato da 470 a 650-700 euro per ettaro». È l'appello lanciato dalla presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, a margine del vertice di settore.

Dal canto suo, la Confederazione generale bieticoltori italiani che rappresenta le due storiche associazioni bieticole nazionali, Anb e Cnb, afferma: «Dall'Europa arriva un segnale importante: il prezzo dello zucchero è in for-

te crescita e sta già superando i 450-460 euro tonnellata (nel 2018 si è registrato il minimo storico a 350 euro/t)». Il gruppo Cgbi rafforza il proprio impegno a sostegno della filiera dello zucchero 100% italiano e punta ad aumentare il prezzo di liquidazione delle polpe surpressate di barbabietola rispetto a quanto già stabilito nell'accordo interprofessionale 2018. «Intendiamo ottenere dalle società del gruppo Cgbi annunciando Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi, presidente di Cgbi e Anb e Gabriele Lanfredi, presidente CNB un aumento del prezzo di liquidazione delle polpe corrispondente a 1 euro/t, al fine di rendere più competitiva e redditizia la coltivazione della bietola. È uno sforzo importante che vuole contribuire al mantenimento della filiera sui due zuccherifici Coprob, incentivando così anche le prossime semine. Siamo certi delle prospettive di miglioramento del comparto».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arbusti Crataegus, ancora divieto di messa a dimora

Il Servizio fitosanitario regionale ha deciso che rimarrà in vigore ancora per tutto il 2019

■ Il divieto di messa a dimora degli arbusti del genere Crataegus rimane in vigore anche nel 2019. Questo ha stabilito, di recente, il Servizio fitosanitario regionale, con una determina ad hoc.

Di conseguenza, fino al 31 dicembre prossimo, nel territorio emiliano-romagnolo non si potranno utilizzare tali piante per nuovi impianti, in quanto particolarmente sensibili al colpo di fuoco batte-

rico. Il veto interessa tutte le specie appartenenti al genere Crataegus come, ad esempio, il biancospino comune, selvatico ed esotico e l'azzerruolo, perché molto sensibili al batterio Erwinia amylovora, per l'appunto, responsabile del colpo di fuoco batterico. Il divieto di messa a dimora degli arbusti del genere Crataegus, in vigore dal 2001, negli anni ha permesso di ridurre il numero di focolai della malattia.



In pratica, il biancospino comune, selvatico ed esotico e l'azzerruolo possono rappresentare una pericolosa fonte di diffusione del colpo di fuoco

batterico nelle altre rosacee (pero, melo, cotogno, nespolo, cotonastro, piracanta e così via). La determina del Servizio fitosanitario regionale stabi-

lisce delle regole che devono rispettare coloro che sono in procinto di eseguire nuovi impianti di giardini e aree verdi nella nostra Regione. Le eventuali eccezioni potranno essere autorizzate esclusivamente dal Servizio fitosanitario e valutate in base ai rischi fitosanitari presenti a livello territoriale. Il divieto riguarda solo i nuovi impianti e, oltre agli operatori del settore (vivaisti e progettisti del verde), coinvolge anche i privati relativamente ai loro giardini. Chi non osserverà il divieto di messa a dimora delle piante genere Crataegus e l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto d'intimazione ad adempiere, dovrà pagare una sanzione amministrativa pecuniaria.

n.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte a riferimento Prezzo a 65,01 euro al quintale

Intesa fra Upi, Gia e Coldiretti per il prodotto consegnato dal 1° settembre al 31 dicembre '17

■ Venerdì, in conformità agli accordi intercorsi tra Gruppo imprese artigiane, Unione parmense degli industriali e Coldiretti si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo che va dal 1° settembre al 31

dicembre del 2017 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto in data 3 ottobre 2017 si è convenuto di forfettizzare nella misura di euro 65,01 il quintale (euro 59,10 + Iva euro 5,91); Nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle quo-

tazioni medie dei seguenti derivati: burro euro 5,449 il kg; formaggio Parmigiano-Reggiano euro 10 il chilogrammo; siero euro 0,117 il quintale. I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento, dedotti gli acconti corrisposti, sarà effettuato entro 30 giorni da oggi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA IN TANTI AI CORSI DI FORMAZIONE

■ Interesse e partecipazione attiva e numerosa ai corsi di formazione organizzati da Coldiretti, all'inizio del nuovo anno, per promuovere e diffondere una corretta cultura della sicurezza nelle aziende agricole. «Gli incontri svolti sono stati - comunica Coldiretti Parma - un importante momento formativo e di aggiornamento per incaricati di aziende agricole assunzioni di manodopera addetti all'antincendio e al primo soccorso».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montichiari Incontri alla Fiera agricola zootecnica

■ «Taglio coda dei suinetti, c'è chi dice sì». Di questo si parlerà, nell'incontro che si terrà venerdì alle 10, nell'ambito della Fiera agricola zootecnica italiana, prevista nel quartiere fieristico di Montichiari, in provincia di Brescia dal 1° al 3 febbraio.

L'appuntamento si snoderà in un confronto tra allevatori, sui risultati delle prove condotte in alcuni allevamenti. Tra molti dubbi e altrettante certezze ci si interrogherà sul significato di benessere. La complessità del tema, infatti, non nasce solo da chi è favorevole o contrario, per molteplici aspetti produttivi, a quanto prevede la direttiva, quanto per i risultati che stanno emergendo.

«Le nostre prove sono iniziate 8 mesi fa - spiega Marco Ferri, allevatore modenese - e solo fra qualche settimana, quando i suini verranno macellati e si verificherà la presenza o meno di cisti lombari, saprò se ne è valsa la pena. Per ora posso solo dire che l'impegno e i costi che abbiamo dovuto affrontare sono stati notevoli. Infatti, alla formazione del personale abbiamo dovuto aggiungere i maggiori costi che soprattutto nei primi tempi hanno riguardato l'aspetto sanitario con trattamenti ad hoc ad opera del veterinario».

Gaetano Luppi, altro allevatore modenese si dichiara invece «favorevole al taglio delle code nei suinetti, nella certezza che la caudectomia sia molto meno dolorosa dei tatuaggi. Anche i colleghi tedeschi e danesi sono contrari alle code lunghe per gli stessi motivi che la stragrande maggioranza degli allevatori italiani manifesta. Se vogliamo mettere al primo posto il benessere animale rispetto alla produttività e alla redditività dei produttori, credo occorra fare una seria riflessione sul vero significato di benessere».

n.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti Barbati guida i giovani agricoltori

■ E' Veronica Barbati il nuovo leader dei giovani agricoltori italiani. Trent'anni, campana di Avellino, laureata in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, è stata eletta dall'Assemblea nazionale di Coldiretti Giovani Impresa, composta da rappresentanti provenienti dalle campagne di tutte le Province e Regioni italiane. Tra questi anche la delegata provinciale Coldiretti Giovani Impresa Parma Francesca Mantelli con il segretario Filippo Anelli, intervenuti insieme alla delegazione dei giovani di Coldiretti Emilia Romagna guidata dal delegato regionale dei giovani Coldiretti, Andrea Degli Esposti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA